

COMUNICATO STAMPA

Alle seguenti Testate Giornalistiche:

- Corriere dell'Umbria (TR)
- Corriere dell'Umbria (PG)
- Il Messaggero
- La Nazione (TR)
- La Nazione (PG)
- La Voce
- Il Giornale dell'Umbria
- A.N.S.A.
- Nuova TeleTerni
- Tele Editore Fornari
- Tele Umbria Viva

Il mio ricorso verso la iscrizione del Signor Enrico Melasecche all'UDC ha innescato una serie di squallide polemiche che possono solo aumentare il senso di disgusto che si può provare nei confronti dei meccanismi interni della politica, e questo fatto da solo richiede un chiarimento indirizzato principalmente agli uomini e alle donne dell'UDC e a coloro che guardano a questo partito come un punto di riferimento morale e politico. Io sono impegnato nella politica attiva dal 1996, dapprima nell'UDR (di Cossiga), poi nel CDU, partito nel quale ho ricoperto l'incarico di Segretario Organizzativo Provinciale per Terni, e poi nell'UDC, come responsabile provinciale della Commissione Economia, seguendo una direzione di marcia ben precisa e coerente, dopo avere militato per molti anni nella Azione Cattolica di Siena e di Terni, senza mai chiedere un passaggio al carro del vincitore di turno, sempre e soltanto per passione. Nel rispetto della onestà intellettuale e dell'eroico impegno politico, espressi per anni dagli aderenti all'UDC, non posso accettare che qualunque furbetto possa andare a Roma a trattare, direttamente con i vertici nazionali, la sua ascesa al trono del partito nella provincia di Terni, come se si trattasse di farsi assegnare un contado o un marchesato da un monarca assoluto, solo perché non ha più una casa o non lo hanno voluto in altre case alle quali ha già bussato, invano, nemmeno se si tratta di una persona che ricopre una alta carica politica, magari ottenuta sotto un'altra bandiera, alla quale dovrebbe un po' di riconoscenza.

La questione della appartenenza alla massoneria del Melasecche va verificata attentamente dagli organi statuari del partito, tenendo conto che, qualora fosse verificata la sussistenza di tale appartenenza, a nulla dovranno valere eventuali dimissioni dalla fratellanza, organismo dal quale, come è noto, non ci si dimette mai in maniera definitiva, ma si viene posti in sonno. Se questo comportamento padronale dovesse avere un qualsiasi tipo di successo i democristiani di Terni e provincia sapranno trarre le conseguenze, e non saranno poca cosa, né silenziose. Inoltre, il successo in politica non si ottiene accogliendo i transfuga, bensì con le idee e con le opere. Un particolare apprezzamento va alla Commissione Provinciale Tesseramento dell'UDC di Terni, che seguendo una linea di rigore etico e morale ha saputo vagliare, con serenità ma con fermezza, la questione, rigettando la richiesta di adesione del Signor Melasecche all'UDC, senza tenere conto di alcuna questione di convenienza o di compromesso. Così come va apprezzato l'atteggiamento di grande rigore adottato dal Presidente Nazionale dell'UDC, On. Buttiglione.

Danilo Stentella